DISPRASSIA E... APPRENDIMENTO

Pillole di consigli utili a scuola

Adattamento dal libro "Disprassia e apprendimento"
di M. Mazeau, C. Le Lostec – Ed. Erickson
Con l'integrazione di alcune modalità personali di intervento

A cura di Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

DISPRASSIA E... LETTURA

Da ricordare

- La diagnosi rispetto alle caratteristiche della dislessia del bambino consente di proporre aiuti, rieducazioni e personalizzazioni efficaci
- Sono presenti due distinzioni:
    - Dislessia derivante da disturbi neurovisivi in un legame diretto con la disprassia -> dislessia su base visuopercettiva
    - Dislessia non in rapporto diretto e manifesto con la disprassia

Dislessia con legame diretto con la disprassia

- Base visuopercettiva -> difficoltà nella fase di acquisizione delle informazioni visive durante la lettura
- Esplorazione visiva deficitaria, eseguita in modo casuale e poco organizzato
- Possibili anomalie nella fissazione di un oggetto, nell'orientare lo sguardo, nell'attivazione, regolazione e organizzazione delle saccadi
- Affaticamento dovuto al controllo intenzionale del movimento degli occhi (situazione di doppio compito in lettura)
- Manifestazione sia all'inizio della scuola primaria che più tardiva

Modalità di intervento

È importante:

- Favorire tutti gli altri processi linguistici soggiacenti: potenziare le abilità metafonologiche, automatizzare le conversioni grafema-fonema, in particolare di digrammi e trigrammi, sillabe
- Alleggerire al massimo la fatica visiva
- Porre attenzione alla presentazione del testo

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

RIDUZIONE DELLE DIFFICOLTA' VISUO-PERCETTIVE

Colorazione alternata

Finalità
- permettere la lettura autonoma con una facilitazione rispetto l'orientamento nel testo

Per i disprassici
- difficoltà visuopercettive e di oculomozione
- difficoltà visuospaziali e di orientamento all'interno del testo
- affaticabilità
- costo attentivo alto -> doppio compito -> non raggiunto obiettivo della lettura
- si saltano lettere, parole, righe

Come agire
- colorazione alternata delle sillabe per ritrovare i confini sillabici
  - Alternanza di colori nero e rosso
  - Preparazione in anticipo
- colorazione alternata delle righe: riduzione della fatica e limitazione alla discontinuità dello sguardo
  - Evidenziare ogni riga di un colore diverso (alternare 2 o 3 colori)
  - Il colore deve essere chiaro e non coprire le parole
  - Possibile segnalare anche l'inizio della riga con un pallino verde e la fine della riga con un pallino rosso

Impaginazione

Finalità
- permettere una migliore esplorazione visiva
- ridurre l'affaticabilità

Per i disprassici
- difficoltà visuopercettive e di oculomozione
- difficoltà visuospaziali e di orientamento all'interno del testo
- affaticabilità
- si saltano lettere, parole, righe

Come agire
- aumentare l'interlinea: 1,5 o doppia
- aumento della dimensione del carattere
- presentare poche informazioni per pagina, uno o due paragrafi, un solo problema, un solo esercizio
- presentazione classica, chiara, ariosa: evitare fumetti, combinazioni di testo e disegno, caratteri insoliti, testi in colonna
- utilizzo di mascherine per la lettura
- scannerizzare e semplificare la presentazione di materiali prestampati

Riduzione quantità di lettura

Finalità
- permettere la lettura completa del testo con minore affaticabilità e migliore comprensione

Per i disprassici
- affaticabilità in testi lunghi: comprensione insufficiente e aumento degli errori

Come agire
- lettura alternata con adulto o compagno
- ascolto di libri, opere letterarie, poesie
- utilizzo di video, documentari
- software di sintesi vocale

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

DISPRASSIA E... SCRITTURA

Da ricordare

- È importante differenziare tra gesto grafico (la calligrafia) e il contenuto
- La scrittura manuale è una prassia complessa
- L'automatizzazione del gesto grafico è il presupposto per una scrittura utile ed efficace (altrimenti si è in una situazione di doppio compito, faticosa, in cui tutti i compiti cognitivi sono di alto livello)
- La scrittura ha come finalità quella di essere uno strumento affidabile, performante e automatizzato per la produzione di un testo scritto

Disgrafia su base disprassica

- Lentezza sintomo della mancata automatizzazione
- Fluttuazione della performance a seconda del contesto e dei momenti
- Scarsa strutturazione dei grafemi
- Scrittura migliore con le lettere "slegate" (stampatello)
- I bambini con disprassia non riescono ad automatizzare il gesto grafico perché è presente un disturbo del neurosviluppo

Scelta della modalità di intervento

Ricordarsi che sono fondamentali:

- L'età del bambino e il suo sviluppo
- L'efficacia del procedimento
- Il rispetto degli obiettivi di apprendimento

Per la scelta considerare in quale modo:

- La velocità è più funzionale
- La qualità degli scritti (leggibilità, presentazione, completezza) è migliore (uso del carattere di scrittura preferenziale o del computer)
- Il bambino ha maggiore disponibilità (attenzione, energia) per compiti di più alto livello (automatizzazione)

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

TIPOLOGIE DI TESTI SCRITTI

Copia (diretta e differita)

Finalità
- focalizzare l'attenzione del bambino (su consegna, concetto, ortografia)
- produrre testi per studiare
- allenamento alla lettura, alla rapidità e alla qualità della scrittura manuale

Per i disprassici
- difficoltà visuopercettive e di oculomozione
- difficoltà visuospaziali
- difficoltà nella memoria di lavoro visiva
- affaticabilità
- costo attentivo altissimo -> doppio compito -> non raggiunto obiettivo

Come agire
- cercare il più possibile di eliminare la copia
    - Attività alternative: esercitazioni al pc, iniziare studio di una lezione con fotocopie, terminare un lavoro, fare i compiti per casa...
- favorire l'ascolto, punto di forza dei disprassici
- se non è possibile eliminare la copia:
    - Operare aggiustamenti sul modello da copiare: uso di colore, aumento del formato del carattere, aumento degli spazi tra le parole, aumento interlinea
    - Uso di leggio
    - Uso di mascherine da sovrapporre al modello per evidenziare la riga o le parole da copiare
    - Verificare se migliore la copia su modello orizzontale o verticale
- preparare fotocopie (meglio attingere sempre dallo stesso quaderno per avere la stessa grafia, se si utilizza il quaderno di un compagno)

Completare frasi o testi

Finalità
- lavoro su lessico, grammatica, coniugazioni....
- esercitazioni
- verifiche
- utilizzabili in diversi campi di studio

Per i disprassici
- attività utile
- attenzione alla componente visuo-spaziale

Come agire
- prove ben preparate
- scrittura a mano o a computer

Dettato

Finalità
- apprendimento e controllo ortografia

Per i disprassici
- attività utile (non richiede sforzo visivo)
- attenzione ad eventuali difficoltà in lettura
- difficoltà nel sostenere il ritmo (lentezza)
- scrittura illeggibile (accelerazione)

Come agire
- interrogazioni orali
- frasi da completare
- dettato al pc (se la velocità lo permette)
- sconsigliate le domande a scelta multipla se vi sono difficoltà in lettura

Prendere appunti

Finalità
- avere materiale per lo studio

Per i disprassici
- difficoltà: stimolate numerose funzioni cognitive (attenzione, comprensione, selezione, ordine e sintesi informazioni, scrittura)
- difficoltà nella velocità

Come agire
- evitare il compito il più possibile
    - Attività alternative: scrivere uno schema, annotare parole chiave, evidenziare le parole chiave nelle fotocopie o sul libro
- utilizzo fotocopie, libri di testo, registratore
- utilizzo pc se la scrittura è rapida

Produzione di testi scritti

Finalità
- frasi o testi da completare o trasformare
- produzione di testi prescrittivi, narrativi, descrittivi, argomentativi; articolo di giornale
- riassunti

Per i disprassici
- difficoltà nell'organizzazione del testo (reperire idee, pianificazione, sviluppo cronologico, sintassi, verifica, aggiustamenti)
- difficoltà nella velocità –> compito breve o non terminato, errori di ortografia perché non riletto
- difficoltà visuo-spaziali (struttura del testo: paragrafi, a capo)
- brutta copia poco leggibile
- testi "fiume", idee non organizzate, eventuali fuori tema
- testi descrittivi: difficoltà nell'osservazione visuo-spaziale, nella rappresentazione mentale figurativa
- testi narrativi: difficoltà nelle informazioni visive e spaziali, nell'ordine cronologico
- testi prescrittivi: difficoltà nell'organizzazione, nell'ordine cronologico
- commenti a mappe, schemi, grafici: da evitare per un sovraccarico di competenze visuo-spaziali e di organizzazione
- carenze ortografiche a causa della situazione di doppio compito

Come agire
- pianificazione del testo già dalla *terza primaria*, anche al pc
- percorso a 5 punti (da svolgere inizialmente con insegnante/tutor): Evocazione confusa di idee, Classificazione delle idee in gruppi (utilizzare colori, fogli "puliti" e non confusi), Mettere in ordine le idee nelle diverse parti del compito, Redazione, Revisione (anche dell'organizzazione spaziale)
- utilizzo di moduli prestampati, suddivisi in punti, per favorire l'organizzazione delle idee
- dettato vocale se disponibile una figura di aiuto

OBIETTIVI DEI TESTI SCRITTI

Comunicare a distanza

Finalità
- scrivere una lettera, un diario, un resoconto
- scrivere un messaggio breve
- compilare un modulo

Per i disprassici
- difficoltà nella lunghezza del testo
- difficoltà nell'organizzazione
- facilitazione se scritto personale e quindi:
    - Tempo non limitato
    - Testo breve (poche parole o frasi)
    - Scelta del tipo di carattere
    - No situazione di doppio compito

Come agire
- computer per testi lunghi
- scrittura manuale per testi brevi (breve appunto es. lista della spesa, messaggio per la mamma)

Fare i compiti e gli esercizi

Finalità
- allenamento per automatizzazione

Per i disprassici
- difficoltà nella lunghezza del testo
- difficoltà nell'organizzazione
- difficoltà nella velocità

Come agire
- favorire il verbale
- limitare al massimo la quantità dello scritto:
    - Non ricopiare la consegna o il testo (della domanda, del problema)
    - Rispondere con una parola, un numero
    - Mettere iniziale parola, abbreviare
    - Sottolineare la risposta
- domande a scelta multipla
- completamento di frasi

Memoria esterna

Finalità
- studio, ripasso, appunti
- lista, promemoria, compiti

Per i disprassici
- difficoltà nella lunghezza del testo
- difficoltà nell'organizzazione
- difficoltà nella velocità

Come agire
- fotocopie con presentazione semplice e chiara nell'organizzazione spaziale (titolo, data, numerazione)
- scrittura al pc
- i testi devono essere
    - leggibili, completi, organizzati
    - raccolti in quaderno o raccoglitore

Verifiche ed esami

Finalità
- valutare le conoscenze acquisite

Per i disprassici
- difficoltà nella lunghezza del testo
- difficoltà nell'organizzazione
- difficoltà nella velocità
- difficoltà nel doppio compito

Come agire
- favorire il verbale
- scritto come nei compiti a casa (frasi da completare, sottolineare, scelta multipla, non ricopiare il testo o la consegna)
- uso del computer
- tempo supplementare:
    - Diminuire il carico di lavoro di un terzo
    - Dare un terzo di tempo in più
- valutazione adeguata:
    - Non interferenza grafia e disordine

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

LA LENTEZZA GRAFICA

Caratteri generali

Per i disprassici
- bisogno di tempo per il controllo del gesto grafico
- rapido affaticamento
- difficoltà o impossibilità di accelerazione
- scrittura illeggibile se veloce
- mancanza di sincronizzazione tra scrittura e attività in classe
- situazione permanente di doppio compito
- lavoro concitato, non riflessivo, per essere veloce
- lentezza = accumularsi di lavoro -> riduzione o assenza dei momenti di pausa
- anticipazione insuccesso, scoraggiamento, senso di incompetenza, perdita di autostima

Come agire
- indirizzare le energie del bambino dove sono utili: comprensione, memoria, apprendimento, fare collegamenti
- limitare gli scritti
    - Frasi da completare
    - Inserire le parole
    - Scrivere iniziale parola
    - Sottolineare scelta corretta
    - Test a scelta multipla
    - Vero o falso
    - Non ricopiare la consegna, la domanda, il testo del problema
- diminuire il carico di lavoro -> lavoro possibile nello stesso tempo della classe
- concedere tempo in più (un terzo rispetto a quello della classe)
- insegnare al bambino a gestire in classe le situazioni in cui la lentezza può sfavorirlo, a gestire lo stress, a dedicarsi al lavoro secondo il suo ritmo
- rendere il bambino consapevole e sereno rispetto agli strumenti compensativi/ dispensativi e alle proprie capacità

Avvio dell'attività

Per i disprassici
- difficoltà ne cercare, trovare, aprire alla pagina giusta
- difficoltà nel reperire solo il materiale utile e metterlo sul banco (organizzazione)
- affaticamento
- assenza tempo di riposo
- doppio compito -> non ascolto la consegna

Come agire
- aiuto dal compagno o dall'insegnante
- liste scritte o per immagini con il materiale utile nella specifica attività (favorisco l'autonomia)

Segnare i compiti per casa

Per i disprassici
- difficoltà nella velocità di recupero del diario, della pagina corretta, del materiale per scrivere
- lentezza di scrittura
- scrittura illeggibile per la velocità

Come agire
- far scrivere i compiti da compagno
- compiti scritti dall'insegnante
- utilizzo del registro elettronico
- far scrivere i compiti ad inizio lezione (specie se è l'ultima ora prima dell'intervallo, della mensa o dell'uscita)

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

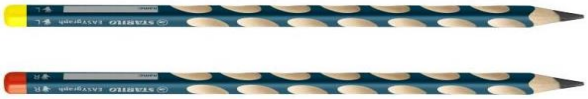
MATERIALI UTILI

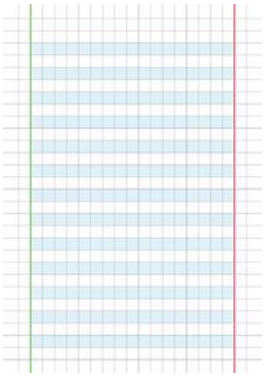
Matite e Penne

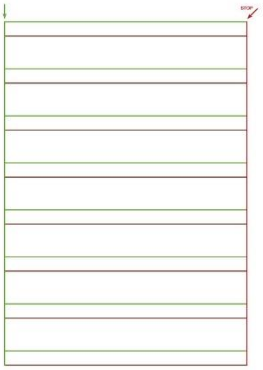
- Ergonomiche
- Utilizzo di aiuto scrittura o impugna facile

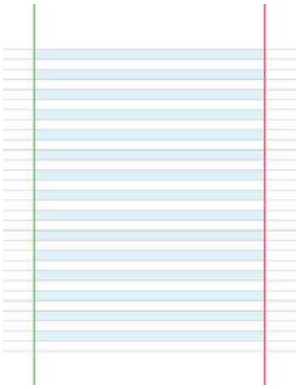
Quaderni

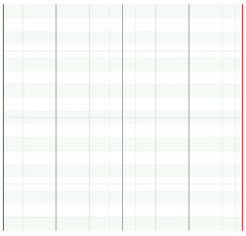
- Utilizzare la rigatura più efficace, indipendentemente dalla classe frequentata
- Utilizzo di quaderni con righe evidenziate
- Il quaderno A4 può creare difficoltà nel gesto grafico a causa della dimensione
- Utilizzo di un piano inclinato di 20 gradi











DISPRASSIA E... CALCOLO & GEOMETRIA

Da ricordare

- A scuola, l'accesso la concetto di numero (o di operazione) è quasi sempre mediato da aspetti che ricorrono alle abilità prassiche e visuo-spaziali:
    - manipolazione di diversi materiali (gettoni, abaco, regoli...)
    - Rappresentazioni visive delle quantità e delle trasformazioni di insiemi (disegni, schemi, frecce...)

Disprassia

- Difficoltà (di vario livello in base al soggetto) nell'elaborazione degli aspetti prassico-spaziali relativi all'area di calcolo
- Normale sviluppo di abilità di astrazione, logica, ragionamento

Principi cardine

Ricordarsi che sono fondamentali:

- L'età del bambino e il suo sviluppo
- L'efficacia del procedimento
- Il rispetto degli obiettivi di apprendimento

Non persistere con una modalità di insegnamento se si osserva che non si raggiunge in quel modo l'obiettivo, ma essere flessibili

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

OPERAZIONI LOGICHE

Ordinare in sequenza

Finalità
- ordinare del materiale

Per i disprassici
- difficoltà nella percezione delle grandezze relative degli oggetti
- difficoltà nell'organizzazione spaziale
- difficoltà orientamento sinistra-destra
- difficoltà nella manipolazione e nell'allineamento

Come agire
- proporre oggetti meno "lineari" e più facilmente manipolabili, di cui si riescano a valutare meglio, visivamente, le proporzioni relative (es. matrioska)
- fornire aiuto per l'allineamento
- fornire una sequenza e una strategia di azione (es. checklist); ad esempio:
  - Si parte dal pallino verde (a sinistra)
  - Dal gruppo di oggetti prendo il più grande e lo metto vicino al pallino verde
  - Dal gruppo di oggetti prendo il più grande e lo metto vicino al precedente (se utile si può indicare la direzione con una freccia o mettendo un pallino rosso a destra)
  - Si procede in questo modo finché non sono esauriti gli oggetti del gruppo

Classificazione

Finalità
- classificare secondo criteri specifici
- trovare l'intruso

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali in: tabelle a doppia entrata, linee, schede con presentazione caotica degli elementi

Come agire
- modificare la presentazione e la modalità dell'esercizio:
  - Facilitare l'esplorazione visiva (ordinata)
  - Collocare materialmente gli oggetti, facilmente manipolabili, nell'insieme corretto
  - Incollare gli elementi nell'insieme corretto
- eseguire l'esercizio oralmente

Combinazioni

Finalità
- combinare differenti elementi

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali per tabelle a doppia entrata

Come agire
- semplificare le tabelle ad una riga singola e 2/3 colonne se caso lieve
- utilizzare una maschera sulla tabella
- evitare la forma grafica ma agire materialmente per l'apprendimento dell'operazione mentale
- combinazioni a partire da elementi verbali
- nel caso di tabelle usate per calcoli, eseguire questi in riga

NUMERAZIONE E NUMERO

Conteggio e enumerazione

Finalità
- quantificare un insieme di oggetti

Per i disprassici
- lo sguardo percorre la sequenza in modo disordinato, incerto, confuso -> si saltano elementi o si contano due volte

Come agire
- contrassegnare gli elementi contati (barrare, colorare, cerchiare, spostare)
- se possibile, usare rappresentazioni associate ad una quantità (5, 10) per riconoscere una quantità immediatamente (es. Bortolato)
- giochi: dadi, domino

Illusioni percettive

Finalità
- riscontrare che il numero cardinale di un insieme è stabile, invariante e indipendente dalla rappresentazione figurativa

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali utilizzate per il confronto tra due serie

Come agire
- evitare le rappresentazioni visuo-spaziali ma puntare all'apprendimento e al ragionamento verbale

Lettura e scrittura delle cifre

Finalità
- leggere e scrivere i numeri arabi

Per i disprassici
- lettura di solito non problematica
- scrittura con difficoltà visuo-spaziali: cifre scritte in modo speculare o poco differenziate

Come agire
- trovare caratteri specifici per numeri simili (es. 7 e 1) e verbalizzarli
- esercizi visuo-percettivi
- stringa di numeri da tenere sul banco per favorire l'autocorrezione

NUMERO E CALCOLO

Sequenza delle parole-numero

Finalità
- enumerazione

Per i disprassici
- solitamente vi sono buone capacità verbali e mnemoniche

Come agire
- insegnare la sequenza numerica orale
- esercizi per favorire l'abilità a muoversi virtualmente nella sequenza (partire da un numero e andare avanti o indietro, contare 2 a 2) -> lavoro di preparazione per il calcolo mentale

Organizzazione della numerazione scritta

Finalità
- numerazione
- strumento per il calcolo

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali nella tabella a base 10

Come agire
- utilizzare una sequenza numerica lineare (foglio arrotolato o segmentato)
    - Segnare con un colore il 10 e le decine
    - Segnare con un colore diverse le decine e le unità
- da mantenere nel corso degli anni scolastici
- supporto valido per piccole somme o sottrazioni, comparazioni

Lettura/scrittura dei numeri

Finalità
- leggere e scrivere numeri con più cifre

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali nell'interpretazione della posizione delle cifre
- lettura delle cifre a specchio
- maggiore difficoltà nei grandi numeri e degli zero interposti

Come agire
- strategie di verbalizzazione; es 37:
    - "tr..." si scrive 3 e "trenta" sono 3 pacchetti di 10
    - 7 si dice in modo chiaro, dice 7 volte uno
- uso del colore per unità, decine...

Operazioni sui numeri

Finalità
- calcolo

Per i disprassici
- solitamente adeguate competenze nel calcolo mentale
- difficoltà spaziali e procedurali nel calcolo in colonna

Come agire
- insegnare "trucchi" per il calcolo mentale
- tabelle prestampate o disegnate dall'insegnante per incolonnare, corredate da indicazioni in sequenza per l'esecuzione (es. somma in verticale partendo da destra)
- lavorare con punti di riferimento colorati
- software per incolonnare
- calcolatrice

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

PROBLEMI

Risoluzione di un problema

Per i disprassici
- difficoltà nella scrittura del testo
- difficoltà nella lettura e comprensione del testo
- difficoltà nella produzione e interpretazione di disegni e diagrammi
- difficoltà di organizzazione e pianificazione

Come agire
- evitare la scrittura del testo del problema
- lettura del testo a voce da parte di un aiuto o del sistema di lettura vocale
- aiutare nel mettere in sequenza le informazioni mediante la formulazione di domande ("che cosa devi cercare?", "che cosa sai già?", "quali elementi utilizzerai?", "che operazioni farai?") che permettono di orientare la riflessione e non si sostituiscono all'analisi, all'interpretazione e alle scelte dell'allievo
- indirizzare le domande verso un'autoistruzione verbale per una maggiore autonomia

GEOMETRIA

Analisi ed esecuzione

Principi generali
- richiesta di competenze principalmente spaziali
- elaborazione spaziale afferente: analisi visiva ("leggere", comprendere, commentare, copiare o trasformare l'immagine)
- elaborazione spaziale efferente: rappresentazione mentale e realizzazione della figura

Per i disprassici
- riconoscimento delle figure di solito senza difficoltà
- analisi visiva difficoltosa: relazione tra i diversi elementi, interpretazione percettiva della lunghezza, percezione dell'obliquità...
- esecuzione grafica difficoltosa: sequenza di azioni, gestione degli strumenti

Conoscenza delle nozioni base

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali per l'analisi visiva
- difficoltà nell'esecuzione del disegno e nella manipolazione degli strumenti

Come agire
- utilizzare il metodo verbale
- descrivere le figure con estrema precisione e in modo funzionale per permettere al bambino di crearsi una rappresentazione verbale e di comprendere le proprietà
- apprendimento a memoria di definizioni e proprietà
- utilizzo di un software (sulla base degli apprendimenti verbali sequenziali)

Lunghezza di un segmento

Per i disprassici
- difficoltà nel maneggiare lo strumento (far coincidere l'inizio del segmento e lo zero del righello, orientarlo seguendo il segmento e senza coprirlo, bloccare il righello)
- ricavare con precisione la misura (leggere il risultato, i millimetri)

Come agire
- verbalizzazione: scomporre la sequenza in azioni più semplici, sostenendo il bambino nell'esecuzione e aiutandolo nei passaggi più difficili (es. adulto tiene fermo il righello e il bambino legge la misura)
- il bambino può dare istruzioni verbali in sequenza all'adulto, che agisce e realizza il compito
- utilizzo di un software

I volumi e le masse

Per i disprassici
- difficoltà nell'interpretazione di disegni tridimensionali
- nozioni di volume e massa spesso su base di esperimenti e manipolazioni che possono rivelarsi difficoltose (organizzazione sequenza, impaccio motorio, situazione di doppio compito)

Come agire
- liberare da situazioni di manipolazione, analisi di illustrazioni, rappresentazioni grafiche, misurazioni
- favorire osservazione e ragionamento verbale sui concetti

Utilizzo di software

Finalità
- permettere una più agevole esecuzione

Per i disprassici
- difficoltà nelle sequenze
- difficoltà nel maneggiare il mouse

Come agire
- il bambino deve aver appreso i concetti base, le definizioni, le proprietà degli oggetti geometrici -> utilizzo e apprendimento del software deve svolgersi in contemporanea con l'acquisizione delle capacità scolastiche, seguendo il ritmo del bambino
- utilizzo degli strumenti di disegno dei programmi di scrittura (es. Word) o programmi specifici
- valutare l'accessibilità del software (dimensione delle icone, formato, organizzazione percettiva)
- evitare icone speciali per eseguire in automatico alcune funzioni, ma far costruire gli elementi come se il bambino stesse lavorando sul quaderno (es. mediana)
- lavorare con schede che contengono le procedure per disegnare per portare il bambino all'automatizzazione e all'autonomia
- valutare efficienza della periferica: mouse, mouse pad, trackball
- se si prevede il loro utilizzo, introdurli abbastanza presto, al terzo o quarto anno della primaria, con un insegnamento individualizzato
- nella scuola secondaria si possono attivare gruppi di lavoro

SCHEDE, MANUALI E LIBRI DI ARITMETICA

Attenzione alla grafica e alla comunicazione visiva

Per i disprassici
- sovra utilizzo di strategie visuo-spaziali (disegni, schemi, tabelle, disegni per illustrare esperimenti)
- impostazione grafica con sovrapposizione di tra esercizi, utilizzo di frecce, fumetti
- difficoltà di orientamento (es. trovare spazio per la risposta)

Come agire
- rielaborare completamente l'esercizio e fornire una nuova fotocopia, con adattamenti grafici e colorazione adeguate, evitando immagini non fondamentali
- elaborare, se necessario mantenerle, sequenze grafiche chiare, supportate dalla verbalizzazione
- fornire fotocopie o documenti scannerizzati in cui si isolano gli esercizi: un esercizio per pagina
- evitare dati in tabelle, grafici o schemi

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI DATI/STRUMENTI

Classificare e ordinare dati e materiali

Per i disprassici
- sono sollecitate precisamente e in larga misura le funzioni cognitive deficitarie (visuo-spaziali)
- scarsa autonomia
- esempi: dati di un problema, schedari, quaderni, cartella, astuccio, banco, materiale

Come agire
- utilizzare la descrizione verbale o la lista in sequenza degli elementi da classificare o delle azioni da fare
- imparare a memoria la sequenza o utilizzare la sequenza scritta o disegnata affissa sul banco
- attenzione a limitare le indicazioni e le istruzioni al minimo indispensabile, per non sovraccaricare la memoria

METODO VERBALE

Come utilizzarlo

- Tradurre le informazioni visuospaziali in informazioni verbali in sequenza
    - Descrivere la sequenza di azioni da eseguire per utilizzare una squadra o un compasso
    - Trasformare i dati spaziali in una storia: ad esempio, il percorso di una formica descritto nei suoi spostamenti permette di lavorare su perimetro e distanza
- Modalità accurata
- Disposizione del bambino all'ascolto (attenzione e memoria uditivo-verbale) e preparazione dello stesso alla modalità di apprendimento; possibile utilizzo di un registratore

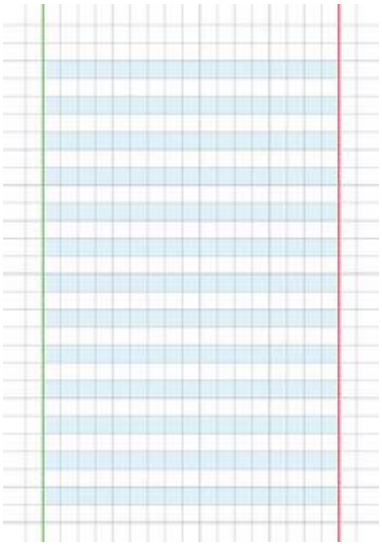
MATERIALI UTILI

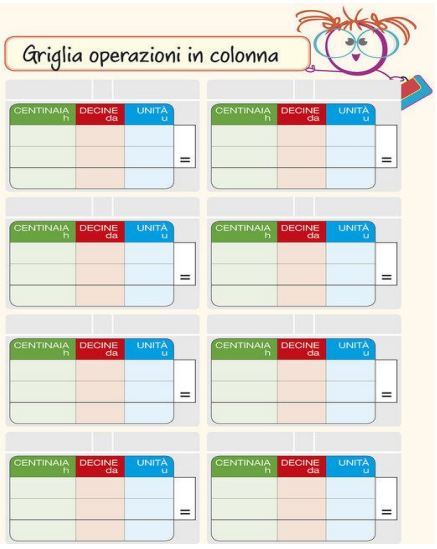
Righelli e strumenti di disegno

- Righelli di plastica rigidi, più aderenti al foglio; semplici, senza disegni, non trasparenti
- Compasso ergonomico, con perno di rotazione
- Circoligrafo
- Tecnigrafo non professionale da tavolo con squadrette fissate
- Fogli formato A4 con reticolo semi evidente da 1 cm

Strumenti per contare, per la geometria e per l'aritmetica

- Materiali del metodo analogico di Camillo Bortolato, quali ad esempio la Linea del 20, la Linea del 100, la Casa del 1000
- La RiTabella
- Formulari di matematica e geometria
- Tavole per distinguere le figure geometriche
- Calcolatrici e calcolatori scientifici





DISPRASSIA E... STUDIO E MATERIALI DIDATTICI

STUDIO

Studio di un'opera letteraria

Per i disprassici
- difficoltà di lettura, di organizzazione spaziale
- conseguenti difficoltà nella comprensione, analisi e sintesi, organizzazione del discorso
- alcuni testi talvolta meno accessibili per i numerosi riferimenti spaziali -> difficoltà nella costruzione mentale di rappresentazioni fedeli al testo

Come agire
- utilizzo di audiolibri, e-book, software di sintesi vocale
- importante ruolo dell'insegnante: scegliere in anticipo i testi da studiare, scannerizzare in anticipo il testo per convertirlo in file audio, eventuale registrazione audio del libro
- eventuale modifica del testo

Studio della storia e della geografia

Per i disprassici
- difficoltà nell'interpretare i materiali che si basano su competenze visuo-spaziali, ad esempio:
  - mappe e carte geografiche: difficoltà nell'orientamento nello spazio e nelle pagine
  - tracciare linee, scrivere legende: difficoltà grafiche
  - cronologie: difficoltà nell'orientamento visuo-spaziale e nella successione temporale
  - ritratti e monumenti: difficoltà di analisi visiva e orientamento visuo-spaziale
  - bandiere: difficoltà spaziali nell'ordine dei colori, dell'orientamento

Come agire
- sostituire i documenti visuo-spaziali con un testo descrittivo

Studio delle materie scientifiche

Per i disprassici
- difficoltà visuo-spaziali con schemi e grafici
- difficoltà nella manipolazione e nelle competenze grafiche

Come agire
- lavoro in coppia: il bambino descrive ad un compagno il procedimento e il compagno esegue
- adattare il materiale (utilizzare cartellini con simboli, ad esempio per costruire un circuito)
- richiedere la descrizione verbale del significato degli schemi, del loro funzionamento
- adattare le richieste e le proposte in base alle attività e alle lezioni

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

MATERIALI DIDATTICI

Indicazioni generali

Presentazione degli strumenti

- Limitare, adattare o evitare le manipolazioni
- Fotocopie: ingrandite e di buona qualità, per facilitare l'identificazione dei vari contenuti
- Evidenziare con differenti colori le informazioni principali, utilizzando un codice colore sempre identico
- Scannerizzare i documenti in modo che si possano utilizzare dal pc
- Presentare i documenti e i materiali con una grafica quanto più simile, in modo da facilitare l'orientamento

Organizzazione dei contenuti

- Presentazione chiara e ariosa per orientarsi meglio
- Accrescere lo spazio tra un elemento e l'altro: interlinea doppia, spaziatura doppia, riquadrare le figure, separare le immagini

OBIETTIVO: FAVORIRE L'AUTONOMIA

Carta geografica

Per i disprassici

- difficoltà visive: esplorazione del contenuto
- difficoltà prassiche: disegno, coloritura, scrittura
- difficoltà spaziali: orientamento topologico, rischio di modalità di azione casuale
- lentezza esecutiva

Come agire

- convertire nel miglior modo possibile i dati topologici e visivi in una descrizione verbale
- fornire al bambino delle etichette con le indicazioni geografiche scritte che possono essere posizionate nel posto giusto

Schemi e grafici

Per i disprassici

- difficoltà visive: esplorazione del contenuto, analisi e riconoscimento di immagini e segni convenzionali
- difficoltà nell'elaborazione spaziale, nell'orientamento visuo-spaziale per l'interpretazione (colonne, frecce, linee..)

Come agire

- isolare le diverse componenti con l'ausilio di una mascherina (finestra di lettura)
- uso di colori per evidenziare gli elementi
- limitare il numero degli elementi
- presentare il contenuto in un'altra forma

Tabella a doppia entrata

Per i disprassici
- difficoltà visive: organizzazione e strategie -> visione d'insieme, righe, colonne, caselle
- controllo continuo dei movimenti oculari (affaticamento)
- errori nel ricavare le informazioni corrette per le difficoltà di sguardo (scambia due righe senza rendersene conto)
- difficoltà nell'esplorazione visiva
- difficoltà nelle capacità topologiche e nelle intersezioni
- prassie: disegno, scrittura, strumenti es. righello
- organizzazione di idee e messa in sequenza per raggruppare gli elementi

Come agire
- colorare le righe o le colonne
- scegliere un colore diverso a seconda dell'elemento prescelto
- isolare gli elementi con mascherine
- verbalizzare e fornire le informazioni anche sotto forma di testo

Fotografie e immagini

Per i disprassici
- difficoltà nella percezione visiva -> analisi, osservazione nei dettagli e nella globalità
- se presente gnosia visiva, difficoltà di decodifica e interpretazione

Come agire
- testo descrittivo

Disegno e geometria

Per i disprassici
- difficoltà visive: orientamento sulla pagina e sul materiale -> movimenti dello sguardo
- gnosia visiva: interpretazione e comprensione di immagini, segni e simboli
- difficoltà spaziali: topologia, orientamento
- prassie: ideazione del disegno, atto del disegno o delle figure geometriche, utilizzo di strumenti, coloritura

Come agire
- descrizione dell'immagine
- adattamento al disegno: semplificazioni, utilizzo di materiali compensativi
- disegno geometrico al pc
- dispensa dal compito

Note sulla verbalizzazione

Si è parlato spesso di verbalizzazione come strumento e strategia per favorire l'apprendimento, ma è necessario porre attenzione su *alcuni limiti*:
- generazione di affaticamento
- utilizzo di attenzione e memoria uditiva
- impegno di concentrazione, memoria di lavoro, funzioni esecutive
- necessità di pause
- frequente necessità di una persona dedicata al bambino
- necessità di preparare e accompagnare il bambino nell'apprendimento e utilizzo di questa strategia

Dott.ssa Federica Bonfante - TNPEE

RIASSUNTO STRUMENTI COMPENSATIVI

Strumenti per la scrittura
- matite, penne, pastelli con impugnature ergonomiche o a sezione triangolare
- quaderni con righe colorate
- quaderni con quadrettatura facilitante l'incolonnamento o la scrittura di espressioni ed equazioni
- computer per la videoscrittura

Strumenti per il disegno
- compassi con perno di rotazione ergonomico
- circoligrafo
- tecnigrafo non professionale da tavolo con squadrette fissate
- fogli formato A4 con reticolo semi evidente da 1 cm

Strumenti per orientarsi nello spazio e nel tempo
- agenda elettronica o diario strutturato
- orologio digitale
- atlante geografico semplificato
- linea del tempo

Strumenti per studiare e organizzare i contenuti
- vocabolario multimediale
- computer, tablet con programmi e app per costruire mappe concettuali, come ad esempio iperMappe, SuperMappe, Simplemind, Cmap
- formulari di chimica o fisica

Strumenti per contare, per la geometria e per l'aritmetica
- materiali del metodo analogico di Camillo Bortolato, quali ad esempio la Linea del 20, la Linea del 100, la Casa del 1000
- la RiTabella
- formulari di matematica e geometria
- tavole per distinguere le figure geometriche